sabato sera

Settimanale

Data 21-02-2013
Pagina 43
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

SUPERBIKE / Il pilota imolese trova casa

Kevin diventa più grande e va sulla Ducati di Barni

Saltata l'occasione motomondiale Calia passa dalla piccola Moto3 ai giganti di Borgo Panigale. Il team proverà a Imola dal 15 al 17 marzo. «Voglio correre il mondiale».

Alla fine Kevin Calia ha scelto la Superbike. Quest'anno disputerà il campionato italiano in sella alla Ducati 1199R Panigale del Barni racing team (domenica scorsa a Bergamo c'è stata la presentazione ufficiale), che schiererà anche altri due piloti, Eddi La Marra e Ivan Goi. Squadra navigata quella bergamasca (è il team di riferimento della Ducati nel Civ), della quale è patron Marco Barnabò, che la scorsa stagione ha vinto il tricolore Superbike con Baiocco, conquistando pure il primo posto nella classifica dei team (con Goi si è aggiudicato anche il titolo della Superstock 1000). Prima gara del 2013 il 7 aprile al Mugello. Il 28 luglio il Civ approderà anche a Imola, dove peraltro sono previsti tre giorni di test precampionato dal 15 al 17 marzo.

Dunque Calia, campione tricolore in carica della Moto3, che sulla carenatura continuerà mantenere il numero 74 in onore dello scomparso Daijiro Kato, ha deciso di cambiare radicalmente il suo percorso agonistico. Non solo è passato dalle moto da corsa più piccole esistenti (le Moto3 sono 250 di cilindrata) a quelle più grandi (la Ducati Panigale è 1200 cc), ma ha anche dovuto accantonare l'ambizione di partecipare al motomondiale della Moto3. Resterà quindi nel Civ, anche se in sella a una moto con caratteristiche completamente diverse. Una scelta indubbiamente coraggiosa per uno abituato a potenze nell'ordine di 50 cavalli, e che ora se ne ritroverà sotto il sedere quasi 200.

Come mai non sei riuscito ad entrare in pianta stabile nel motomondiale?

«All'ultimo momento il team Martinez ha scelto il brasiliano Eric Granado - ha risposto il pilota imolese -. Peccato, perché mi sarebbe piaciuto disputare il mondiale della Moto3. Mi sentivo pronto per questa esperienza. Ma non è andata, e non c'erano nemmeno proposte alternative valide, se non con squadre di Moto3 poco competitive. E per quanto riguarda l'offerta di Jorge Martinez di correre il campionato spagnolo, sempre della Moto3, oltre a qualche gara del motomondiale come wild card, non disponevo del budget richiesto. A quel punto mi sono guardato intorno, prendendo anche in considerazione la possibilità di cambiare categoria».

E all'orizzonte si è materializzato il Barni racing team.

«In un primo momento avevo pensato di buttarmi sulla Stock 600. Poi è arrivata la proposta di Marco Barnabò e da gennaio in avanti la trattava è decollata, fino ad arrivare alla conclusione positiva la settimana scorsa».

Dalla Moto3 alla Superbike il salto è enorme.

«E' vero, ma non sono spaventato. Corro in moto da quando avevo 5 anni e qualcosa credo di avere imparato. Poi è chiaro che ci vorrà del tempo per prendere confidenza con un mezzo così diverso rispetto a quelle guidati fin qui. Dovrò anche calarmi rapidamente nella nuova categoria, dove troverò avversari che non conosco. Ma per questo conto di sfruttare al meglio i test di marzo a Imola».

Se quando correvi l'italiano Moto3 l'obiettivo era il motomondiale, adesso qual è?

«Non è escluso che nel motomondiale ci possa ritornare in futuro; magari non più in Moto3, ma in Moto2. Adesso però l'obiettivo diventa quello di arrivare a correre nel mondiale Superbike. Che è anche il traguardo che si pone il mio nuovo team per il 2014. E' una squadra di grande esperienza e professionalità, che oltre ai successi nel Civ, negli ultimi due anni si è piazzata seconda nella Coppa del Mondo Stock 1000. Con loro potrò crescere più velocemente».

Angelo Dal Pozzo ▲

CALIA SULLA SUA NUOVA MOTO

092192

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sabato sera

Settimanale

Data 21-02-2013
Pagina 43
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

200 MIGLIA STORICA / Arriva «Fast» Spencer, e «sabato sera» fra i partner dell'iniziativa

Imola. Adesso è ufficiale, lo statunitense Freddie Spencer sarà una delle stelle della prossima rievocazione della 200 Miglia di Imola in programma nel fine settimana del 21 aprile. Bel colpo quello portato a termine da Christian Jupsin e dal suo collaboratore imolese Claudio Ghini. Il tre volte Campione del mondo di Shreveport (Louisiana), oggi 51 enne, sul circuito imolese non ha più messo piede da quel lontano 4 settembre 1983, quando in sella alla Honda Ns 500 tre cilindri si piazzò secondo dietro a Kenny Roberts, laureandosi per la prima volta campione del mondo della 500. Titolo che poi bissò nel 1985, anno in cui conquistò anche quello della 250 con la Honda Ns 250 bicilindrica (è stato l'ultimo pilota della storia del motomondiale a correre in due classi nella stessa stagione).

Spencer partecipò ad una sola 200 Miglia (e non fu facile per «Checco» Costa ingaggiarlo), nel 1983 collezionando due ritiri per problemi alla sua Honda Ns 500 e mentre Roberts si aggiudicò entrambe le manche.

Con *Fast* Freddie (il veloce, così era soprannominato allora Spencer) nel cassetto, la macchina organizzativa della 200 Miglia rievocazione sta procedendo in maniera spedita per assicurarsi altri grandi campioni. Primo fra tutti il 15 volte iridato Giacomo Agostini, che si spera per una volta in sella alla Mv Agusta 500. Altri contatti sono in corso per avere al via Johnny Alberto Cecotto, Phil Read, Teuvo Lansivuori, Steve Baker, Gianfranco Bonera e Jean Francois Baldé. Hanno già assicurato la loro presenza Ballington, Cadalora, Becheroni, Pirovano, Biliotti, Lucchi, Proni, Salmi, Massimiani e Lavado. Ci saranno pure Pier Paolo Bianchi, per l'occasione in sella ad un Harley Davidson 250, e Remo Venturi, classe 1927, sulla gloriosa Gilera 500 quattro cilindri.

Anche «sabato sera» sarà protagonista del lungo fine settimana con iniziative e promozioni sia sul giornale cartaceo che sul sito *www.sabatosera.it. (a.d.p.)*

092192

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.